

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO IB PLUS CRESCITA

1. ISTITUZIONE E DENOMINAZIONE DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO

La Compagnia al fine di adempiere ai propri obblighi contrattuali ha costituito un Fondo Interno Assicurativo, di seguito Fondo Interno, collegato alla polizza.

Il Fondo Interno è denominato LINEA IB PLUS CRESCITA e costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia, nonché da ogni altro fondo gestito dalla stessa. Le attività finanziarie sottostanti il Fondo Interno sono di proprietà della Compagnia.

2. CARATTERISTICHE DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO E CRITERI DEGLI INVESTIMENTI

La gestione del Fondo Interno consiste nell'attuazione delle politiche di investimento di CNP PARTNERS che vi provvede nell'interesse di ciascun Contraente in conformità alle caratteristiche e profilo di rischio del Fondo Interno.

Per una più efficiente gestione del Fondo Interno LINEA IB PLUS CRESCITA, la Compagnia delega la gestione a INVEST BANCA, via Cherubini, 99 50053 Empoli, - Capogruppo del Gruppo Bancario Invest Banca costituita il 12/12/1995, codice ABI:03017, N° iscrizione Albo Banca d'Italia 5341 e aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al fondo Interbancario di Tutela dei depositi.

La Compagnia mantiene tuttavia l'esclusiva responsabilità dell'attività di gestione del Fondo stesso nei confronti dei Contraenti e loro aventi causa.

Il patrimonio del Fondo Interno LINEA IB PLUS CRESCITA, è investito negli attivi e, secondo i limiti, previsti dal "Regolamento di ordinamento e supervisione delle Assicurazioni Private Spagnole" decreto 2486/1998. In particolare, alla data di redazione del presente regolamento, il Fondo Interno sarà investito in:

ETF (UCITS compliant) a norma della direttiva 85/611/CEE. Con il termine ETF (Exchange Traded Funds) si intendono quegli strumenti finanziari a gestione passiva il cui ruolo è quello di replicare il più fedelmente possibile un certo benchmark di riferimento, come ad esempio l'andamento di un indice di Borsa, di un settore o di un mercato azionario, di un segmento di mercato obbligazionario oppure ancora di una materia prima o di una valuta. Per quanto riguarda gli ETF legati alle materie (ETC) dovranno avere un minimo di sette sottostanti e sono esclusi dall'universo investibile quelli legati alle materie prime agricole. Le linee di gestione qui definite avranno una leva finanziaria massima consentita pari ad uno.

3. DESCRIZIONE DEL FONDO INTERNO ED OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

3.1 LINEA IB PLUS CRESCITA

Categoria: Azionario

Finalità: l'obiettivo principale del Fondo Interno è quello di ottenere un rendimento più efficiente in termini di rendimento aggiustato per il rischio rispetto ad un portafoglio azionario globale, a fronte di un profilo di rischio alto.

Stile di gestione: la linea è gestita con una politica di investimento attiva che pertanto potrà evidenziare rendimenti che si discostino in maniera rilevante rispetto al benchmark di riferimento dichiarato. La politica d'investimento del portafoglio di questa linea prevede un portafoglio costruito mediante strumenti finanziari individuati attraverso il processo d'investimento definito da Invest Banca, appartenenti alle classi d'investimento liquidità, obbligazioni, azioni e alternativi di ogni area geografica e di ogni tipologia e settore, attraverso l'acquisto diretto di singoli titoli ETF della gamma iShares, fino ad un massimo del 100% in quote azionarie.

Composizione: il patrimonio del Fondo Interno sarà investito fino al 100% in ETF negoziati in un mercato regolamentato, armonizzati e autorizzati al collocamento in Italia/quotati sui listini europei.

Gli strumenti finanziari sopra indicati possono essere fino al 100% dell'intero portafoglio:

- denominati nelle seguenti valute: euro, sterlina, dollaro USA, dollaro canadese, dollaro australiano, yen, franco svizzero;
- negoziati sui mercati regolamentati;
- prevalentemente quotati in mercati regolamentati nelle seguenti aree geografiche: Europa, Unione Europea, Nord America, Asia (ex Giappone), Giappone, Pacifico, America Latina; Paesi Emergenti
- potenzialmente diversificati in tutti i settori industriali di seguito riportati: energia, beni materiali, industria, beni voluttuari, beni di prima necessità, salute, finanza, informatica, servizi di telecomunicazione, servizi di pubblica utilità.

Peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari emessi dalla Società di

Gestione: il fondo interno non prevede la possibilità di comprendere strumenti finanziari promossi, istituiti o gestiti dalla società di gestione esterna a cui la Compagnia ha delegato la gestione oppure promossi, istituiti o gestiti da una società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo della società di gestione a cui la Compagnia ha delegato la gestione del fondo interno assicurativo.

Orizzonte Temporale minimo consigliato: 10 anni

Profilo di rischio: il livello di rischio è alto.

Il Portafoglio potrà investire sia in titoli denominati in Euro che in titoli denominati in valute diverse dall'Euro. Il Portafoglio può essere esposto al rischio di fluttuazione dei cambi.

Le fluttuazioni dei tassi di cambio possono avere un effetto positivo o negativo sul valore, sul prezzo o sul reddito del portafoglio anche se composto da titoli obbligazionari e/o monetari. Maggiore sarà la parte di titoli non denominati in Euro, maggiore il possibile effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio e maggiore sarà il rischio al quale il Cliente si espone.

Benchmark 30% Barclays Euro Aggregate Bond; 70% MSCI ACWI Eur

Valuta di denominazione: Euro

4. SPESE, ONERI E COMMISSIONI

Le spese a carico di ciascun Fondo Interno sono rappresentate da:

- oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività del Fondo ed ulteriori oneri di diretta spettanza non quantificabili a priori in quanto variabili;
- spese per l'attività di revisione svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo Interno;
- il compenso riconosciuto alla banca depositaria per l'incarico svolto e prelevato dalle disponibilità del Fondo Interno;

- commissioni gravanti sui fondi/comparti sottostanti ai Fondi Interni: per quanto riguarda gli strumenti nei quali investono i Fondi Interni LINEA IB PLUS CONSERVATIVA, LINEA IB PLUS MODERATA, LINEA IB PLUS CRESCITA, la misura percentuale è pari a 0,4%;
- ogni altro costo relativo alla gestione del Fondo Interno Assicurativo.

5. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO

Il valore unitario della quota del Fondo Interno, espresso in euro, è calcolato quotidianamente dividendo l'ammontare complessivo degli investimenti del Fondo, calcolato in base al valore di mercato delle attività disponibile il giorno del calcolo e al netto delle spese di cui all'articolo 4 del presente Regolamento e di altre passività, per il numero delle quote riferite allo stesso.

Il valore delle quote, così determinato, è pubblicato giornalmente sul sito internet della compagnia www.cnppartners.it.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

La valorizzazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i seguenti criteri:

- (a) per gli strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati (in mercati di Stati appartenenti all'OCSE istituti, organizzati e disciplinati da disposizioni adottate o approvate delle autorità competenti in base alle leggi in vigore nello Stato in cui detti mercati hanno sede), il prezzo è quello ivi rilevato nell'ultimo giorno di mercato aperto del periodo di riferimento. Nel caso di strumenti finanziari negoziati presso più mercati, il prezzo da prendere a riferimento è quello del mercato su cui i titoli risultano maggiormente trattati. Nel caso in cui nell'ultimo giorno di mercato aperto del periodo di riferimento non sia rilevato alcun prezzo, sono adottati i criteri di valutazione di cui alla lettera b);
- (b) per gli strumenti finanziari non negoziati nei mercati di cui alla lettera a), il prezzo è determinato con riferimento al presumibile valore di realizzo sul mercato individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dalla Società di Gestione, concernenti sia la situazione dell'emittente sia quella del mercato; per gli strumenti finanziari derivati non negoziati nei mercati (c.d. O.T.C.), la valutazione è effettuata con riferimento alle condizioni di mercato (c.d. "mark to market");
- (c) per i titoli trattati al "corso secco", il prezzo è espresso al "corso secco", con separata evidenziazione del rateo di interesse maturato;
- (d) per i titoli "zero coupon" il prezzo è comprensivo dei ratei di interesse maturati;
- (e) per i titoli negoziati sui mercati di cui alla lettera a) e sospesi dalle negoziazioni in data successiva all'acquisto, l'ultimo prezzo rilevato è rettificato sulla base del minore fra tale prezzo e quello di presunto realizzo, calcolato secondo il motivato e prudente apprezzamento della Società di Gestione. Trascorso un anno dal provvedimento di sospensione, i titoli sospesi sono valutati sulla base dei criteri previsti per quelli non negoziati in mercati regolamentati; analoga valutazione deve essere effettuata per i titoli sospesi acquisiti dopo la data di sospensione.
- (f) per le quote e le azioni emesse da organismi di investimento collettivo, il valore coincide con l'ultima valorizzazione rilevata nel periodo di riferimento;
- (g) per gli strumenti finanziari denominati in valuta estera, il prezzo, individuato per le diverse categorie secondo i criteri sopra indicati, è espresso in Euro applicando i relativi cambi rilevati nello stesso giorno di chiusura del rendiconto. Per i titoli espressi in valute diverse da

quelle di conto valutario, il controvalore è determinato arbitrando sui cambi accertati in mercati aventi rilevanza e significatività internazionale;

- (h) per le operazioni in strumenti finanziari con regolamento differito, il prezzo deve essere attualizzato al tasso di interesse di mercato, privo di rischio, corrispondente alla stessa scadenza di quella di regolamento.

La valutazione degli strumenti finanziari di cui è composto il Patrimonio è effettuata quotidianamente.

6. ATTRIBUZIONE DELLE QUOTE

Il numero di quote assegnate al contratto si ottiene dividendo il premio netto versato per il valore unitario della quota relativo al Fondo Interno disponibile alla data di conversione dei premi in quote.

7. MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO

La Compagnia allo scopo di perseguire gli interessi dei Contraenti si riserva di modificare il presente Regolamento a seguito di variazioni della normativa primaria e secondaria ad esso applicabile, ovvero di mutati criteri gestionali del Fondo Interno. In tal caso ciascun Contraente sarà tempestivamente informato in merito alle modifiche.

8. LIQUIDAZIONE ANTICIPATA DEL FONDO INTERNO

La Compagnia, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare il Fondo Interno. Tale facoltà potrà essere esercitata qualora il patrimonio del Fondo risultasse non sufficiente per garantire un'ottimizzazione del risultato dello stesso Fondo. In tal caso la Compagnia informerà per iscritto il Contraente.

9. REVISIONE CONTABILE

La verifica contabile del Fondo Interno avviene nell'ambito della revisione generale di conti della compagnia, da parte della società.